COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)	MOPD - Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati	MOPD 03
	Procedura gestionale sulla tenuta del registro	Rev 2 del 21/11/2018
0/121112110 (22)	delle attività di trattamento	Pagina 1 di 3

PROCEDURA OPERATIVA

Tenuta del registro attività di trattamento

Rev. 2 del 21/11/2019

Stato delle revisioni

Rev	Data	Motivo della modifica	Redatto da	Approvato da
1	21/05/2018	Prima emissione	RPD/DPO	Titolare
2	12/09/2018	Aggiornamento tecnico	RPD/DPO	Titolare

COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)	MOPD - Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati	MOPD 03
	Procedura gestionale sulla tenuta del registro	Rev 2 del 21/11/2018
(delle attività di trattamento	Pagina 2 di 3

1. SCOPO

Il registro delle attività di trattamento è un "accountability tools" fondamentale per dimostrare di avere analizzato tutti i trattamenti di dati personali.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica a tutti i Titolari e i responsabili del trattamento, eccettuati gli organismi con meno di 250 dipendenti ma solo se non effettuano trattamenti a rischio (art. 30, paragrafo 5 GDPR).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Parlamento Europeo	RGPD/GDPR 679/2016 - Regolamento europeo nr. 679 del 27 aprile 2016 relativo	
	alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,	
	nonché alla libera circolazione di tali dati (abroga la direttiva 95/46/CE)	

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Trattamento	qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
Titolare del trattamento	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
Registro delle attività di trattamento	Il registro di cui all'art. 30 del GDPR
Rischio inerente al trattamento	Rischio di impatti negativi sulle libertà e i diritti degli interessati

DPIA	Data Protection Impact Assessment
RPD / DPO	Responsabile Protezione dei Dati / Data Protection Officer
MOPD	Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati
GDPR / RGPD	General Data Protection Ragulation / Regolamento Generale Protezione Dati
WP	Working Party

COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE) MOPD - Modello Organizzativo per la Protezione dei Dati Procedura gestionale sulla tenuta del registro delle attività di trattamento MOPD 03 Rev 2 del 21/11/2018 Pagina 3 di 3

5. MODALITA' OPERATIVE

Prima di procedere alla compilazione del registro della attività di trattamento deve essere analizzato il trattamento e se del caso condotta una valutazione di impatto privacy secondo la procedura gestionale interna.

5.1 MODALITA' DI TENUTA DEL REGISTRO

Il registro della attività di trattamento è tenuto in formato informatico dal in collaborazione del Responsabile Protezione Dati designato.

Il Titolare del trattamento può delegare la tenuta del predetto Registro a un solo Responsabile del trattamento ovvero al RPD, sotto la responsabilità del medesimo Titolare. Ciascun Responsabile del trattamento ha comunque la responsabilità di fornire prontamente e correttamente al soggetto preposto ogni elemento necessario alla regolare tenuta ed aggiornamento del Registro.

5.2 REGISTRO IN FORMA ELETTRONICA

Il registro elettronico delle attività di trattamento è gestito attraverso software di foglio elettronico.

5.3 CONTENUTO DEL REGISTRO

L'Organizzazione cura la compilazione del registro ai sensi dell'art. 30 e 32 GDPR.

5.3 PROCEDURA DI COMPILAZIONE

L'iter procedura da seguire per la compilazione del registro è il seguente:

- Qualsiasi trattamento di dati personali deve essere preliminarmente valutato secondo la norma gestionale in tema di "Data Protection Impact Assessment" (DPIA), (si rimanda all'allegato 1 al Provvedimento n. 467 del 11/10/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, Elenco delle tipologie di trattamenti, soggetti al meccanismo di coerenza, da sottoporre a valutazione d'impatto);
- Qualora il trattamento non necessiti di DPIA oppure abbia superato la relativa valutazione va inserito sotto il controllo del Referente Privacy Aziendale o del Responsabile Protezione dei Dati (DPO) quando previsto, nel registro elettronico;
- L'incaricato che effettua il trattamento è tenuto a informare il Referente Privacy Aziendale o il DPO di qualsiasi aggiornamento riguardante il trattamento.

6. MODALITA' OPERATIVE

L'Organizzazione svolge a intervalli pianificati audit interni per determinare se il registro delle attività di trattamento è:

- a) Conforme all'art. 30 GDPR ed ai provvedimenti delle Autorità di controllo;
- b) È correttamente attuato e manutenuto.

7. ARCHIVIAZIONE

Il Titolare in collaborazione Responsabile della Protezione dei Dati Personali provvederà ad archiviare il registro delle attività di trattamento (in formato elettronico).



ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979]

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018)

Elenco delle tipologie di trattamenti, soggetti al meccanismo di coerenza, da sottoporre a valutazione d'impatto

- Trattamenti valutativi o di scoring su larga scala, nonché trattamenti che comportano la profilazione degli interessati nonché lo svolgimento di attività predittive effettuate anche on-line o attraverso app, relativi ad "aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato".
- 2. Trattamenti automatizzati finalizzati ad assumere decisioni che producono "effetti giuridici" oppure che incidono "in modo analogo significativamente" sull'interessato, comprese le decisioni che impediscono di esercitare un diritto o di avvalersi di un bene o di un servizio o di continuare ad esser parte di un contratto in essere (ad es. screening dei clienti di una banca attraverso l'utilizzo di dati registrati in una centrale rischi).
- 3. Trattamenti che prevedono un utilizzo sistematico di dati per l'osservazione, il monitoraggio o il controllo degli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti, effettuati anche on-line o attraverso app, nonché il trattamento di identificativi univoci in grado di identificare gli utenti di servizi della società dell'informazione inclusi servizi web, tv interattiva, ecc. rispetto alle abitudini d'uso e ai dati di visione per periodi prolungati. Rientrano in tale previsione anche i trattamenti di metadati ad es. in ambito telecomunicazioni, banche, ecc. effettuati non soltanto per profilazione, ma più in generale per ragioni organizzative, di previsioni di budget, di upgrade tecnologico, miglioramento reti, offerta di servizi antifrode, antispam, sicurezza etc.
- 4. Trattamenti su larga scala di dati aventi carattere estremamente personale (v. WP 248, rev. 01): si fa riferimento, fra gli altri, ai dati connessi alla vita familiare o privata (quali i dati relativi alle comunicazioni elettroniche dei quali occorre tutelare la riservatezza), o che incidono sull'esercizio di un diritto fondamentale (quali i dati sull'ubicazione, la cui raccolta mette in gioco la libertà di circolazione) oppure la cui violazione comporta un grave impatto sulla vita quotidiana dell'interessato (quali i dati finanziari che potrebbero essere utilizzati per commettere frodi in materia di pagamenti).
- 5. Trattamenti effettuati nell'ambito del rapporto di lavoro mediante sistemi tecnologici (anche con riguardo ai sistemi di videosorveglianza e di geolocalizzazione)dai quali derivi la possibilità di effettuare un controllo a distanza dell'attività dei dipendenti (si veda quanto stabilito dal WP 248, rev. 01, in relazione ai criteri nn. 3, 7 e 8)
- 6. Trattamenti non occasionali di dati relativi a soggetti vulnerabili (minori, disabili, anziani, infermi di mente, pazienti, richiedenti asilo)
- 7. Trattamenti effettuati attraverso l'uso di tecnologie innovative, anche con particolari misure di carattere organizzativo (es. IoT; sistemi di intelligenza artificiale; utilizzo di assistenti vocali on-line attraverso lo scanning vocale e testuale; monitoraggi effettuati da dispositivi wearable; tracciamenti di prossimità come ad es. il wi-fi tracking) ogniqualvolta ricorra anche almeno un altro dei criteri individuati nel WP 248, rev. 01
- 8. Trattamenti che comportano lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche
- 9. Trattamenti di dati personali effettuati mediante interconnessione, combinazione o raffronto di informazioni, compresi i trattamenti che prevedono l'incrocio dei dati di consumo di beni digitali con dati di pagamento (es. *mobile payment*)
- 10. Trattamenti di categorie particolari di dati ai sensi dell'art. 9 oppure di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'art. 10 interconnessi con altri dati personali raccolti per finalità diverse
- 11. Trattamenti sistematici di dati biometrici, tenendo conto, in particolare, del volume dei dati, della durata, ovvero della persistenza, dell'attività di trattamento
- 12. Trattamenti sistematici di dati genetici, tenendo conto, in particolare, del volume dei dati, della durata, ovvero della persistenza, dell'attività di trattamento.